



POLITECNICO

MILANO 1863

**FORNITURA DI ARREDI OPERATIVI E DI
RAPPRESENTANZA, A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE,
PER L'ALLESTIMENTO DELLA NUOVA SEDE DEL
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA GESTIONALE DEL
POLITECNICO DI MILANO**

Fornitura di tavoli, scrivanie, armadi contenitori e locker

CIG 89496615E4

Area Gestione Infrastrutture e Servizi

INDICE

Art. 1 – Oggetto della fornitura.....	3
Art. 1.1 - Caratteristiche dei Prodotti – Fornitura di tavoli e scrivanie.....	4
Art. 1.2 - Caratteristiche dei Prodotti – Fornitura di armadi contenitori e lockers	15
Art. 1.4 - Campionatura obbligatoria.....	19
Art. 1.5 – Normativa di riferimento	21
Art. 2 – Erogazione della fornitura: consegna, trasporto e montaggio	26
Art. 2.1 Responsabile del servizio	27
Art. 2.2 Regolamentazione della fornitura.....	27
Art. 3 – Durata e importo della fornitura	27
Art. 3.1 Durata della fornitura.....	27
Art. 3.1 Importo della fornitura.....	27
Art. 4 – Tempi di consegna e montaggio	28
Art. 5 – Regolarità del servizio e controlli – penalità	29
Art. 5.1 Verifiche alla consegna e sostituzioni	29
Art. 5.2 Verifiche successive alla consegna e sostituzioni	29
Art. 5.3 Penali	29
Art. 6 – Garanzia dei prodotti	30
Art. 7 – Recesso	30
Art. 8 – Modalità di presentazione delle fatture e pagamento	30
Art. 9 – Risoluzione	31
Art. 10 – Riservatezza.....	32
Art. 11 – Tracciabilità dei flussi finanziari	32
Art. 12 – Accesso agli atti.....	33
Art. 13 – Trattamento dati.....	33
Art. 14 – Utilizzo del nome e del logo del Politecnico di Milano	34
Art. 15 – Normativa Anticorruzione	34
Art. 16 – Garanzia definitiva.....	35
Art. 17 – Divieto di Cessione del contratto e subappalto.....	35
Art. 18 – Responsabile del Procedimento.....	35
Art. 19 – Spese inerenti alla gara e al contratto	35
Art. 20 – Foro competente	35

Art. 1 – Oggetto della fornitura

Il presente “Capitolato Tecnico” descrive compiutamente le regole per la fornitura e posa in opera di arredi operativi e custom per allestire gli spazi del Dipartimento di Ingegneria Gestionale del Politecnico di Milano.

Di seguito si illustrano le specifiche della fornitura che riguarderà:

- Fornitura di tavoli e scrivanie
- Fornitura di armadi contenitori/locker

Tutti gli arredi proposti, a catalogo, dovranno coordinarsi tra loro, per forma materiali finiture e colori al fine di dare un’immagine univoca e riconoscibile della sede del Dipartimento di Ingegneria Gestionale.

Requisiti di sicurezza:

La forma degli elementi forniti dovrà essere tale da evitare rischi di danno agli utilizzatori e gli elementi di sostegno non dovranno essere posti laddove possano provocare restrizioni ai movimenti. Tutte le parti con le quali si possa venire in contatto, nelle condizioni di uso normale, dovranno essere progettate in modo da evitare lesioni personali e/o danni agli indumenti; in particolare:

- le parti accessibili non dovranno avere superfici ruvide, bave o bordi taglienti;
- tutti i componenti lubrificati dovranno essere protetti in modo da proteggere gli utenti da possibili macchie durante un uso normale;
- i punti di cesoiamento e schiacciamento dovranno essere evitati o protetti;
- le parti terminali delle gambe e dei componenti costituiti da profilati dovranno essere chiuse;
- tutti i cablaggi previsti dovranno garantire l’assoluta sicurezza per l’utilizzatore finale. Saranno quindi robusti e opportunamente mascherati assicurando eventuali rischi di contatto accidentale.

La sicurezza degli arredi dovrà essere salvaguardata dal superamento di tutti i test UNI-EN al massimo livello, oltre che dalla selezione e dall’impiego di materiali che garantiscono solidità, durata nel tempo e conformità alle specifiche richieste dal Committente.

Ogni tipologia di arredo, indipendentemente dalle quantità e tipologie fornite, dovrà essere accompagnato dalle seguenti informazioni per l’uso redatte in lingua Italiana:

- informazioni sull’uso previsto;
- istruzioni sulla manutenzione della struttura;
- informazioni sui prodotti da utilizzare per la pulizia;

Principi di tutela ambientale:

La presente fornitura si connota secondo i principi di tutela ambientale (Art. 68 comma 1 del DLgs 163/2006) secondo quanto indicato dell’art. 1 della legge n. 296 del 2006, che prevede l’attuazione

di un piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione (PAN GPP). I criteri ambientali minimi adottati nel presente capitolato sono stati definiti dal PAN GPP DM 22 febbraio 2011 (G.U. n.64 del 19 marzo 2011) - Aggiornamento dell'allegato 2 "Criteri Ambientali Minimi per l'acquisto di arredi per ufficio" Decreto correttivo - DM 3 luglio 2019, in G.U. n. 167 del 18 luglio 2019.

Gli arredi proposti dovranno quindi essere facilmente disassemblati e consentire la massima riciclabilità grazie alla separazione dei materiali a fine vita, per gravare il meno possibile sull'ambiente.

Art. 1.1 - Caratteristiche dei Prodotti – Fornitura di tavoli e scrivanie

Rientrano in questa prima parte i tavoli e le scrivanie degli uffici dei docenti, del personale dell'amministrazione, le sale riunioni; nonché gli spazi open space per attività di studio ricerca di studenti e/o ospiti/collaboratori del dipartimento.

Al fornitore si chiede di dare omogeneità ai prodotti che compongono le parti del lotto, al fine di restituire un'unica linea arredi che costituisce in tal modo un filo conduttore per ogni singolo spazio oggetto di allestimento.

Di seguito le consistenze della fornitura di tavoli e scrivanie

ARREDO	CODICE	DIMENSIONI in cm	QUANTITA'
<u>1 - SCRIVANIE OPERATIVE – BENCH OPERATIVO /UFFICI MULTIPLI</u>			
SCRIVANIA OPERATIVA x2 utenti	B.01	80x240	11
SCRIVANIA OPERATIVA x3 utenti	B.01.1	80x360	2
SCRIVANIA OPERATIVA x6 utenti	B.02	140x360	18
SCRIVANIA OPERATIVA x4 utenti	B.03	140x240	12
<u>2 - SCRIVANIE PER UFFICI SINGOLI E DOPPI</u>			
SCRIVANIA SINGOLA – con cassetto sotto il piano con serratura (obbligatorio)	B.06	70x140	14
SCRIVANIA SINGOLA – con cassetto sotto il piano con serratura (obbligatorio)	B.07	80x140	78
SCRIVANIA SINGOLA – con cassetto sotto il piano con serratura (obbligatorio)	B.07a	80x160	1
SCRIVANIA SINGOLA – con cassetto sotto il piano con serratura (obbligatorio)	B.07b	80x180	10
DATTELO	D	42/45x80xH75	5
DATTELO	D1	60x80xH75	5
<u>3 - AREE OPEN SPACE</u>			
TAVOLO OPERATIVO	B.05	140x600	12
TAVOLO OPERATIVO	B.02	140x360	18
TAVOLO OPERATIVO	B.04	140x480	1
BRACCIO REGGI MONITOR	-----	-----	164

4 – SALE RIUNIONI			
TAVOLO TONDO MEETING ROOM	T.01	DIAMETRO 120	7
TAVOLO TONDO MEETING ROOM	T.02	DIAMETRO 80	7
TAVOLO MEETING ROOM	T.06	100x180	10
TAVOLO MEETING ROOM	T.07	80x140	3
TAVOLO MEETING ROOM	T.08	100x240	6
TAVOLO MEETING ROOM	T.09	140x140	1

Le immagini di seguito riportate illustrano i prodotti corrispondenti alle esigenze dell'amministrazione e sono riportate a solo titolo di esempio.

Tutte le soluzioni dovranno tenere conto degli aspetti estetici, ergonomici e funzionali: dovranno essere nello stesso tempo accoglienti, sobrie, semplici e curate in ogni particolare.

Allegati alla documentazione di gara Fornitura di tavoli e scrivanie – planimetrie allegato 13

Di seguito la descrizione di dettaglio dei prodotti

Di seguito si illustrano gli arredi per gli uffici individuati nelle planimetrie di intervento, che saranno occupati da professori, ricercatori e dottorandi.

1 - SCRIVANIE OPERATIVE – BENCH OPERATIVO /UFFICI MULTIPLI (NO PROFESSORI)

Le postazioni avranno una dimensione utile a persona di **70x120cm o 80x120cm** modulare uniti in bench unici senza soluzione di continuità.

Le offerte dovranno rispettare le due distinte dimensioni sopra riportate al fine di rispettare le specifiche progettuali. Per le sole scrivanie con profondità 70 cm non verrà richiesta la conformità alla norma UNI EN 527-1:2011 Mobili per ufficio - Tavoli da lavoro e scrivanie - Parte 1: Dimensioni.

Descrizione tecnica

Realizzati con pannelli in fibra di legno con spessore minimo di 15 mm e massimo 25 mm, rivestiti in colore da definire con la stazione appaltante (si richiede di fornire cartella colori).

I pannelli avranno densità pari a circa 650 kg/mc a basso tenore di emissione di formaldeide classe E1. Il rivestimento su entrambe le facce del pannello sarà realizzato con foglio in laminato plastico impregnato di resina melamminica, con doppia barriera melamminica di copertura, antigraffio, antiriflesso e rifiniti a cera. Piani in finitura opaca. Sarà possibile offrire finiture di livello superiore a quelle in laminato per tutte le scrivanie operative e per i bench operativi quali ad esempio fenix, resina o laccatura.

Il piano dovrà essere senza soluzione di continuità, né dovranno prevedersi elementi separatori laterali e/o frontali tra le postazioni. Si precisa che tra gli elementi accessori non è richiesta la cassettera.



La struttura sotto piano deve essere tale da evitare il fenomeno della flessione dovuta alla sollecitazione per carico su elementi puntiformi. L'intera struttura metallica sarà verniciata alle polveri epossidiche (colori a scelta della stazione appaltante, dovrà essere fornita cartella colori delle verniciature disponibili). Nel punto di appoggio a pavimento, la gamba prevedrà un livellatore in materiale plastico (ad alta resistenza all'usura ed alla trazione) che consente il perfetto adattamento alle eventuali irregolarità della superficie di appoggio.

Accessori: canalizzazione elettrica

I piani di lavoro prevedono uno sportello Top access a ribaltina, in alluminio spazzolato o verniciato dello stesso colore del piano, dotato di cornice perimetrale, box porta prese sotto piano (composto da n.2 prese e n.2 USB fast recharge per postazione anch'esse fornite dall'operatore economico) e spazzolina antipolvere. Lo sportello top access dovrà essere posizionato a filo con il piano di lavoro al fine di garantire all'utente una superficie continua che garantisca la piena usabilità del piano di lavoro. Il prodotto offerto dovrà consentire il collegamento agile alle prese elettriche anche per apparati elettronici della famiglia Apple.

Per la risalita dei cavi la postazione sarà dotata di calza tecnica flessibile realizzata in rete plastica nel colore bianco oppure nero o di una soluzione similare (es. vertebra porta cavi) che consenta la raccolta ordinata di tutti i cavi necessari alla postazione di lavoro. Tale richiesta dovrà essere garantita per singola postazione di lavoro.



Accessori: braccio porta monitor



Il braccio porta monitor deve essere caratterizzata da una robusta costruzione in alluminio levigato. Il Braccio porta Monitor deve essere solido, robusto e permettere di liberare spazio consentendo di posizionare il display in modo da garantire una maggiore produttività. Possibilità di riposizionare il proprio LCD (fino a una dimensione nominale di 32' e un peso pari a 9 kg) con un semplice tocco, secondo tre direzioni: destra/sinistra, alto/basso, avanti/indietro. È necessario garantire un sistema di gestione dei cavi al di sotto del braccio o al suo interno, in modo che non risultino di intralcio.

Il braccio deve avere un ingombro minimo e permettere di liberare spazio sul piano di lavoro. Il colore sarà a scelta della stazione appaltante e si chiede di indicare la cartella colori disponibili.

Inoltre, deve essere realizzato in modo da garantire la possibilità di installazione anche al centro del bench.

2 - SCRIVANIE PER UFFICI SINGOLI E DOPPI

Rientrano in questa parte gli uffici individuati nelle planimetrie di intervento, che saranno occupati dai professori.

Le scrivanie saranno singole e le postazioni avranno dimensioni (in cm) pari a **80x140**, **80x160**, **80x180** oppure **70x140**, a seconda dei casi, tutte singole e indipendenti.

Le offerte dovranno rispettare le due distinte dimensioni sopra riportate al fine di rispettare le specifiche progettuali. Per le sole scrivanie con profondità 70cm non verrà richiesta la conformità alla norma UNI EN 527-1:2011 Mobili per ufficio - Tavoli da lavoro e scrivanie - Parte 1: Dimensioni.

Descrizione tecnica

Realizzati con pannelli in fibra di legno con spessore minimo pari a 15 mm e massimo pari a 25 mm, rivestiti in colore da definire dalla stazione appaltante (si richiede cartella colori con colori disponibili).



I pannelli avranno densità pari a circa 650 kg/mc a basso tenore di emissione di formaldeide classe E1. Il rivestimento su entrambe le facce del pannello sarà realizzato con foglio in laminato plastico impregnato di resina melamminica, con doppia barriera melamminica di copertura, antigraffio, antiriflesso e rifiniti a cera. La finitura del piano dovrà essere di pregio, richiedendosi finiture di livello superiore a quella

delle scrivanie descritte nel capitolo precedente, come ad esempio l'utilizzo di fenix, resina, laccatura o vetro retro smaltato (con colore da definire da stazione appaltante).

La struttura sottostante deve evitare il fenomeno della flessione dovuta alla sollecitazione per carico su elementi puntiformi. L'intera struttura metallica sarà verniciata alle polveri epossidiche con finitura materica goffrata, il cui colore sarà a scelta della stazione appaltante (si richiede cartella colori disponibili).

Nel punto di appoggio a pavimento, la gamba prevedrà un livellatore in materiale plastico colore nero (ad alta resistenza all'usura ed alla trazione) che consente il perfetto adattamento alle eventuali irregolarità della superficie di appoggio.

Accessori: canalizzazione elettrica

I piani di lavoro prevedono uno sportello Top access a ribaltina, in alluminio spazzolato o verniciato dello stesso colore del piano, dotato di cornice perimetrale, box porta prese sotto piano (composto da n.2 prese e n.2 USB fast recharge anch'esse fornite dall'operatore economico) e spazzolina antipolvere. Lo sportello top access dovrà essere posizionato a filo con il piano di lavoro al fine di garantire all'utente una superficie continua che garantisca la piena usabilità del piano di lavoro. Il prodotto offerto dovrà consentire il collegamento agile alle prese elettriche anche per apparati elettronici della famiglia Apple.

Per la risalita dei cavi la postazione sarà dotata di n.1 calza tecnica flessibile per utente, realizzata in rete plastica nel colore bianco oppure nero o di una soluzione similare (es. vertebra porta cavi) che consenta la raccolta ordinata di tutti i cavi necessari alla postazione di lavoro.



Accessori: cassetto in metallo con serratura fissato sotto piano

Il prodotto dovrà essere installato in aderenza al piano, sul lato destro o sinistro dell'operatore, (posizione da definirsi durante la posa in opera sulla base delle indicazioni della stazione appaltante) e dovrà garantire l'usabilità dello stesso evitando di ingombrare l'area occupata dalle gambe.

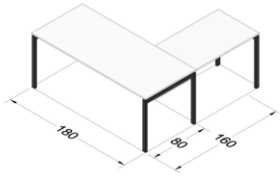


Il colore sarà a scelta della stazione appaltante (si richiede cartella colori disponibili) e dovrà essere coerente con il colore della struttura in metallo.

Accessori: piano dattilo per scrivania singola (uffici chiusi)



|Esempio di scrivania con dattilo profondità 42-45 cm



Esempio di scrivania con dattilo profondità 60 cm

Il piano dattilo dovrà essere costituito da un pannello in laminato stratificato con finitura come le scrivanie, stesso spessore e stessa altezza.

La struttura sarà costituita da gambe a cavalletto realizzate con profilo in lamiera di acciaio. Nella parte superiore sotto piano le gambe saranno collegate da un traverso orizzontale e arretrate per facilitare la mobilità.

La finitura del piano sarà la medesima della scrivania.

I dattilo saranno di due tipi:

- D: con dimensioni 42 – 45 x 80 cm
- D1: con dimensioni 60 x 80 cm

Accessori: braccio porta monitor



Il braccio porta monitor deve essere caratterizzata da una robusta costruzione in alluminio levigato. Il Braccio porta Monitor deve essere solido, robusto e permettere di liberare spazio consentendo di posizionare il display in modo da garantire una maggiore produttività. Possibilità di riposizionare il proprio LCD (fino a una dimensione nominale di 32" e un peso pari a 9 kg) con un semplice tocco, secondo tre direzioni: destra/sinistra, alto/basso, avanti/indietro. È necessario garantire un sistema di gestione dei cavi al di sotto del braccio o al suo interno, in modo che non risultino di intralcio.

Il braccio deve avere un ingombro minimo e permettere di liberare spazio sul piano di lavoro. Il colore sarà a scelta della stazione appaltante e si chiede di indicare la cartella colori disponibili.

Inoltre, deve essere realizzato in modo da garantire la possibilità di installazione anche al centro del bench.

3 - AREE OPEN SPACE

Di seguito si illustrano gli arredi per gli uffici individuati nelle planimetrie di intervento, che saranno occupati da ricercatori, dottorandi e non da professori.

Le postazioni avranno una dimensione utile a persona di **70x120cm o 80x120cm** modulare uniti in bench unici senza soluzione di continuità.

Le offerte dovranno rispettare le due distinte dimensioni sopra riportate al fine di rispettare le specifiche progettuali. Per le sole scrivanie con profondità 70 cm non verrà richiesta la conformità alla norma UNI EN 527-1:2011 Mobili per ufficio - Tavoli da lavoro e scrivanie - Parte 1: Dimensioni.

Descrizione tecnica

I piani saranno realizzati con pannelli in fibra di legno con spessore minimo di 15 mm e massimo 25 mm, rivestiti in colore chiaro da definire con la stazione appaltante (si richiede di fornire cartella colori).

I pannelli avranno densità pari a circa 650 kg/mc a basso tenore di emissione di formaldeide classe E1. Il rivestimento su entrambe le facce del pannello sarà realizzato con foglio in laminato plastico impregnato di resina melamminica, con doppia barriera melamminica di copertura, antigraffio, antiriflesso e rifiniti a cera. Sarà possibile offrire finiture di livello superiore a quelle in laminato per tutte le scrivanie operative e per i bench operativi quali ad esempio resina.

Il piano dovrà essere continuo senza soluzione di continuità, né dovranno prevedersi elementi separatori laterali e/o frontali tra le postazioni. Si precisa che tra gli elementi accessori non è richiesta la cassettera.

La struttura sarà costituita da gambe a cavalletto realizzate con profilo in lamiera di acciaio. Nella parte superiore sotto piano le gambe saranno collegate da un traverso orizzontale e arretrate per facilitare la mobilità.



La struttura sotto piano deve prevedere una trave portante, o sistema equivalente, tale da evitare il fenomeno della flessione dovuta alla sollecitazione per carico su elementi puntiformi. L'intera struttura metallica sarà verniciata alle polveri epossidiche con finitura materica gofrata (colori a scelta della stazione appaltante, dovrà essere fornita cartella colori delle verniciature disponibili). Nel punto di appoggio a pavimento, la gamba prevedrà un livellatore in materiale plastico (ad alta resistenza all'usura ed alla trazione) che consente il perfetto adattamento alle eventuali irregolarità della superficie di appoggio.

Accessori: canalizzazione elettrica

I piani di lavoro prevedono uno sportello Top access a ribaltina, in alluminio spazzolato o verniciato dello stesso colore del piano, dotato di cornice perimetrale, box porta prese sotto piano (composto da n.2 prese e n.2 USB fast recharge per postazione anch'esse fornite dall'operatore economico) e spazzolina antipolvere per ogni utente. Lo sportello top access dovrà essere posizionato a filo con il piano di lavoro al fine di garantire all'utente una superficie continua che garantisca la piena usabilità del piano di lavoro. Il prodotto offerto dovrà consentire il collegamento agile alle prese elettriche anche per apparati elettronici della famiglia Apple.

Per la risalita dei cavi ogni postazione utente sarà dotata di calza tecnica flessibile realizzata in rete plastica nel colore bianco oppure nero o di una soluzione similare (es. vertebra porta cavi) che consenta la raccolta ordinata di tutti i cavi necessari alla postazione di lavoro. Tale richiesta dovrà essere garantita per singola postazione di lavoro.



Accessori: braccio porta monitor



Il braccio porta monitor deve essere caratterizzata da una robusta costruzione in alluminio levigato. Il Braccio porta Monitor deve essere solido, robusto e permettere di liberare spazio consentendo di posizionare il display in modo da garantire una maggiore produttività. Possibilità di riposizionare il proprio LCD (fino a una dimensione nominale di 32" e un peso pari a 9 kg) con un semplice tocco, secondo tre direzioni: destra/sinistra, alto/basso, avanti/indietro. È necessario garantire un sistema di gestione dei cavi al di sotto del braccio o al suo interno, in modo che non risultino di intralcio. Il braccio deve avere un ingombro minimo e permettere di liberare spazio sul piano di lavoro. Il colore sarà a scelta della stazione appaltante e si chiede di indicare la cartella colori disponibili. Inoltre, deve essere realizzato in modo da garantire la possibilità di installazione anche al centro del bench.

4 - TAVOLI RIUNIONI

Di seguito si illustrano gli arredi per l'allestimento delle sale riunioni.

Descrizione tecnica



I tavoli presenteranno un piano rettangolare e/o quadrato e/o circolare, a seconda delle esigenze dello spazio, con una finitura di livello superiore quale il fenix o la resina in essenza o colorato con colore da campionare, deve avere una superficie poco riflettente, non lucida ma opaca. Non sarà accettata una finitura in laminato.

Il piano dovrà avere uno spessore minimo pari a 15 mm e massimo pari a 25 mm formato da un pannello di conglomerato ligneo MDF. I bordi e gli spigoli devono essere lisci e arrotondati. Il telaio del sotto piano sarà composto da profili in estruso di alluminio anodizzato e pannelli in lamiera di alluminio, verniciati in colore da definire. Le gambe dovranno essere costituite da un tubolare in alluminio, a sezione quadrata. Gli innesti di fissaggio del telaio del sotto piano saranno in fusione di alluminio verniciato.

I punti di appoggio al pavimento dei tavoli dovranno essere in materiale plastico di colore nero, regolabili, per l'adeguamento alle superfici di appoggio, antirumore e ad alta resistenza all'usura e alla trazione.

I tavoli circolari dovranno avere una struttura di supporto centrale (“gambone metallico”) per facilitarne l’usabilità.



PIANO DI LAVORO

Realizzato in conglomerato ligneo MDF spessore minimo pari a 15 mm e massimo pari a 25 mm rivestito con una finitura di livello superiore quale, ad esempio, il fenix o la resina. I colori saranno scelti dalla stazione appaltante in relazione agli ambienti e al posizionamento degli stessi tavoli sulla base della cartella colori proposta.

GAMBONE METALLICO

Composto da un fusto e base circolare metallico. I colori saranno scelti dalla stazione appaltante in relazione agli ambienti e al posizionamento degli stessi tavoli sulla base della cartella colori proposta.

Accessori: canalizzazione elettrica

I piani di lavoro prevedono uno o due sportelli Top access a ribaltina (si veda la tabella sotto riportata per la definizione di dettaglio del numero), in alluminio spazzolato o verniciato dello stesso colore del piano, dotato di cornice perimetrale, box porta prese sotto piano (composto da n.2 prese e n.1 RJ per connessione dati per postazione anch’esse fornite dall’operatore economico) e spazzolina antipolvere. Lo sportello top access dovrà essere posizionato a filo con il piano di lavoro al fine di garantire all’utente una superficie continua che garantisca la piena usabilità del piano di lavoro. Il prodotto offerto dovrà consentire il collegamento agile alle prese elettriche anche per apparati elettronici della famiglia Apple.

Per la risalita dei cavi la postazione sarà dotata di calza tecnica flessibile realizzata in rete plastica nel colore bianco oppure nero o di una soluzione similare (es. vertebra porta cavi) che consenta la raccolta ordinata di tutti i cavi necessari alla postazione di lavoro.

Dettaglio numero top access da fornire per singolo tavolo

CODICE AREA	ARREDO	DIMENSIONI (CM)	QUANTITA’	NUMERO DI TOP ACCESS DA PREVEDERE (per singolo tavolo)
T.01	TAVOLO TONDO MEETING ROOM	DIAMETRO 120	7	NESSUNO
T.02	TAVOLO TONDO MEETING ROOM	DIAMETRO 80	7	NESSUNO
T.06	TAVOLO MEETING ROOM	100x180	10	1
T.07	TAVOLO MEETING ROOM	80x140	3	1
T.08	TAVOLO MEETING ROOM	100x240	6	2
T.09	TAVOLO MEETING ROOM	140x140	1	2

Art. 1.2 - Caratteristiche dei Prodotti – Fornitura di armadi contenitori e lockers

Al fornitore si chiede di dare omogeneità a tutti gli arredi offerti relativamente agli armadi (alti/bassi, a giorno/con ante) e ai mobili bassi lato scrivania. Un'unica linea di arredi che costituisce in tal modo un filo conduttore per ogni singolo spazio oggetto di allestimento.

Dovrà essere garantita, per l'intera fornitura di mobili/contenitori, la medesima finitura offerta per i tavoli e le scrivanie al fine di garantire alla scrivente Amministrazione di poter effettuare la scelta di una finitura omogenea per l'intera fornitura oggetto di gara.

Gli armadi (alti/bassi, a giorno/con ante) dovranno essere tutti faldonabili e dovranno avere lo schienale finito con pannello di retrofinitura. Tutti gli armadi dovranno essere forniti di serratura meccanica con chiave. Dovrà essere fornito anche un pass-partout.

I lockers sono una tipologia di mobile contenitore che potrà non avere continuità di colore o modello con gli armadi. I lockers dovranno essere forniti di serratura meccanica a combinazione e si dovrà prevedere la fresata passacarte.

ARREDO	CODICE	DIMENSIONI (cm)	QUANTITA'
ARMADI ALTI SINGOLA ANTA	AR.03	45x45xH210/233	171
ARMADI BASSI SINGOLA ANTA	AR.03a	60x45xH80	68
ARMADI ALTI A GIORNO	AR.03b	60x45xH210/233	5
MOBILI BASSI LATO SCRIVANIA	AR.06	45x70xH75	10
MOBILI BASSI LATO SCRIVANIA	AR.07	45x80xH75	33
LOCKERS ALTI – 4 SCOMPARTI	AR.01a	40747 x 40745 x H189-192	133
CONTENITORI BASSI (H 75 – come scrivania; larghezza complessiva come scrivanie) Locale O.S.D.1.1	AR.01c	40 x 40/45 x H.7	5
LOCKERS ALTI – 2 SCOMPARTI	AR.01b	40/47 x 40/45 x H189-192	36

Allegati alla documentazione di gara Fornitura di armadi contenitori e locker – planimetrie allegato 13:

Di seguito si riporta la descrizione di dettaglio dei prodotti.

ARMADI CHIUSI alti e bassi



Esempio di armadio basso con anta singola.

Gli elementi strutturali saranno realizzati con pannelli in fibra di legno di spessore minimo pari a 15 mm, con densità pari a circa 650 kg/mc a basso tenore di emissione di formaldeide classe E1. Il rivestimento su entrambe le facce del pannello sarà realizzato con foglio in laminato plastico impregnato di resina melamminica, con doppia barriera melamminica di copertura (120+60 gr/mq), antigraffio, antiriflesso e rifiniti a cera, nel colore chiaro da definire. Nel punto di appoggio a pavimento, ogni contenitore prevede piedini di livellamento (regolabili dall'interno) che consentono il perfetto adattamento alle eventuali irregolarità della superficie di appoggio. Ogni contenitore sarà dotato, di ripiani spostabili (n.1 ripiano su moduli bassi, n.4 ripiani su moduli alti), verniciati in colori abbinati agli elementi strutturali dell'armadio. Gli stessi saranno fissati al fianco strutturale tramite apposita mensolina metallica avvitata dotata di perno di riscontro che si inserisce nel ripiano, in modo tale che l'intero corpo del contenitore risulti solidale con il suo interno. L'armadio alto con altezza minima pari a 210 cm e massima pari a 233 cm sarà dotato di n.5 vani di carico completamente faldonabili. Gli armadi dovranno avere un pannello di retrofinitura, come per la struttura del contenitore, per dare la possibilità di movimentare l'arredo nel corso dei futuri cambi di layout.



Gli armadi saranno caratterizzati da un'unica anta singola.

L'anta sarà realizzata con pannelli in fibra di legno spessore minimo pari a 15 mm, con densità pari a circa 650 kg/mc a basso tenore di emissione di formaldeide classe E1. Il rivestimento su entrambe le facce del pannello sarà realizzato con foglio in laminato plastico impregnato di resina melamminica, con doppia barriera melamminica di copertura (120+60 g/mq), antigraffio, antiriflesso e rifiniti a cera. Le ante in fibra di legno saranno imperniate alla struttura per mezzo di cerniere in metallo stampato ad apertura a 110° con doppia

regolazione (profondità ed altezza), guarnizione in profilo coestruso morbido fra le due ante.

Le maniglie metalliche (“a barra verticale” o “lineare orizzontale” o “a pomello”, o altro tipo di design per cui si richiede di produrre campionatura dei vari modelli proposti) dovranno essere verniciate a polveri epossidiche in abbinamento alla struttura delle scrivanie. Ogni anta è completa di serratura meccanica a cilindro con doppia chiave in dotazione.

I top saranno realizzati con pannelli in fibra di legno spessore minimo pari a 15 mm, con densità ÷ 650 kg/mc a basso tenore di emissione di formaldeide classe E1.

La finitura della struttura degli armadi e delle ante sarà la medesima dei tavoli e delle scrivanie, con colore a scelta della stazione appaltante (si richiede di fornire la cartella colori disponibili).

Tutti i contenitori prevedranno la possibilità di contenere faldoni formato standard 9x29x36h cm per archivio su tutti i vani di carico. Nel caso di ripiani in metallo la portata massima sarà invece di 48/50 kg a carico uniformemente distribuito.

ARMADI A GIORNO (uffici chiusi)

In alcuni uffici si prevede la fornitura di armadi a giorno realizzati con pannelli in fibra di legno con spessore minimo pari a 15 mm, con densità pari a circa 650 kg/mc a basso tenore di emissione di formaldeide classe E1. Il rivestimento su entrambe le facce del pannello sarà realizzato con foglio in laminato plastico impregnato di resina melamminica, con doppia barriera melamminica di copertura (120+60 g/mq), antigraffio, antiriflesso e rifiniti a cera, nel colore chiaro da definire. L’armadio a giorno dovrà avere la stessa altezza dell’armadio ad anta. Nel punto di appoggio a pavimento, ogni contenitore prevede piedini di livellamento (regolabili dall’interno) che consentono il perfetto adattamento alle eventuali irregolarità della superficie di appoggio. Ogni contenitore sarà dotato, di ripiani spostabili (n.1 ripiano su moduli bassi, n.4 ripiani su moduli alti), verniciati in colori abbinati agli elementi strutturali dell’armadio. Gli stessi saranno fissati al fianco strutturale tramite apposita mensolina metallica avvitata dotata di perno di riscontro che si inserisce nel ripiano, in modo tale che l’intero corpo del contenitore risulti solidale con il suo interno. L’armadio a giorno alto con altezza minima pari a 210 cm e massima pari a 233 cm sarà dotato di n.5 vani di carico completamente faldonabili. Gli armadi a giorno dovranno avere un pannello di retrofinitura, come per la struttura del contenitore, per dare la possibilità di movimentare l’arredo nel corso dei futuri cambi di layout.

I top saranno realizzati con pannelli in fibra di legno spessore minimo pari a 15 mm, con densità ÷ 650 kg/mc a basso tenore di emissione di formaldeide classe E1.

La finitura della struttura degli armadi sarà la medesima dei tavoli e delle scrivanie, con colore a scelta della stazione appaltante (si richiede di fornire la cartella colori disponibili).

Tutti i contenitori prevedranno la possibilità di contenere faldoni formato standard 9x29x36h cm per archivio su tutti i vani di carico. Nel caso di ripiani in metallo la portata massima sarà invece di 48/50 kg a carico uniformemente distribuito.

ARMADI BASSI (H75) VICINO A SCRIVANIA SINGOLA

Gli elementi strutturali saranno realizzati con pannelli in fibra di legno di spessore minimo pari a 15 mm e massimo pari a 25 mm, con densità pari a circa 650 kg/mc a basso tenore di emissione di formaldeide classe E1. Il rivestimento su entrambe le facce del pannello sarà realizzato con foglio in laminato plastico impregnato di resina melamminica, con doppia barriera melamminica di copertura (120+60 g/mq), antigraffio, antiriflesso e rifiniti a cera, nel colore chiaro da definire. Nel punto di appoggio a pavimento, ogni contenitore prevede piedini di livellamento (regolabili dall'interno) che consentono il perfetto adattamento alle eventuali irregolarità della superficie di appoggio. L'armadio sarà posizionato in aderenza alla scrivania, dovrà avere l'altezza della scrivania stessa, pari a 75 cm.

L'anta sarà realizzata con pannelli in fibra di legno di spessore minimo pari a 15 mm, con densità ÷ 650 kg/mc a basso tenore di emissione di formaldeide classe E1. Il rivestimento su entrambe le facce del pannello sarà realizzato con foglio in laminato plastico impregnato di resina melamminica, con doppia barriera melamminica di copertura (120+60 g/mq), antigraffio, antiriflesso e rifiniti a cera, finitura colore da definire. Le ante in legno saranno imperniate alla struttura per mezzo di cerniere in metallo stampato ad apertura a 110° con doppia regolazione (profondità ed altezza). Gli armadi bassi dovranno avere un pannello di retrofinitura, come per la struttura del contenitore, per dare la possibilità di movimentare l'arredo nel corso dei futuri cambi di layout.

Le maniglie metalliche (“a barra verticale” o “lineare orizzontale” o “a pomello” o altro tipo di design, per cui si richiede di produrre campionatura dei vari modelli proposti) dovranno essere verniciate a polveri epossidiche in abbinamento alla struttura delle scrivanie. Ogni anta è completa di serratura meccanica a cilindro con doppia chiave in dotazione.

I top saranno realizzati con pannelli in fibra di legno spessore minimo pari a 15 mm, con densità ÷ 650 kg/mc a basso tenore di emissione di formaldeide classe E1.

La finitura della struttura degli armadi e delle ante sarà la medesima dei tavoli e delle scrivanie, con colore a scelta della stazione appaltante (si richiede di fornire la cartella colori disponibili).



Tutti i contenitori prevedranno la possibilità di contenere faldoni formato standard 9x29x36h cm per archivio su tutti i vani di carico. Nel caso di ripiani in metallo la portata massima sarà invece di 48/50 kg a carico uniformemente distribuito.

LOCKERS ALTI E BASSI

I contenitori dovranno essere componibili, sovrapponibili e completati con top e zoccoli metallici opzionali h 2,7 cm. Gli elementi saranno modulari seguendo il modulo base G e P: **L 40÷47 cm, P 40÷45 cm, H 189÷192 cm**. Il modulo base C dovrà essere **L 40 cm, P 40÷45 cm, H max 75 cm** con 5 piedini livellatori di serie. Sono previsti contenitori a giorno con ante piene battenti e devono essere componibili.

Le scocche P. 33,2 o 43 cm saranno realizzate in conglomerato ligneo di spessore pari 18 mm con rivestimento in melaminico di

cui si dovrà fornire adeguata campionatura per consentirne la valutazione, con colore a scelta della stazione appaltante (si richiede di fornire la cartella colori disponibili).

Schiene in fresata di spessore pari a 18 mm.

Top in melaminico: realizzati in conglomerato ligneo di spessore pari a 18 mm con rivestimento in melaminico; o in MDF di spessore pari a 18 mm rivestito in melaminico con bordo anteriore in ABS di spessore pari a 1,5 mm di cui si dovrà fornire adeguata campionatura per consentirne la valutazione, con colore a scelta della stazione appaltante (si richiede di fornire la cartella colori disponibili).

Fianchi di finitura in melaminico: realizzati in conglomerato ligneo di spessore pari a 18 mm; o in MDF di spessore pari a 18 mm rivestito con melaminico; bordi in ABS sp. 1,5 mm per i bordi verticali e superiore, di cui si dovrà fornire adeguata campionatura per consentirne la valutazione, con colore a scelta della stazione appaltante (si richiede di fornire la cartella colori disponibili).



Dovranno essere previste le schiene di finitura in melaminico: realizzate in conglomerato ligneo di spessore pari a 18 mm con rivestimento in melaminico con bordi in ABS sp. 0,45 mm; o in MDF di spessore pari a 18 mm rivestito con melaminico con bordi in ABS sp. 0,45 mm.

I lockers dovranno essere di tre tipologie:

- G: 4 scomparti
- P: 2 scomparti grandi (stessa altezza del tipo G)
- C: altezza massima di 75 cm

il tutto come indicato nelle tavole grafiche.

Tutte le ante dovranno essere predisposte con apertura con combinazione.

Art. 1.4 - Campionatura obbligatoria

Si avvisa che, **a pena di esclusione**, è obbligatorio l'invio dei seguenti campioni per singola area di partecipazione:

Il campione dovrà essere composto da:

tavoli/scrivanie

- 1 tavolo 140 x 80 cm (postazione singola completa di cassetto sotto-piano, botola con collegamento alla rete elettrica, braccio porta monitor installato) come da descrizione Art. 1.1 - Caratteristiche dei Prodotti – Fornitura di tavoli e scrivanie
- Finitura di livello superiore (campione di ridotte dimensioni) come da descrizione Art. 1.1 - Caratteristiche dei Prodotti – Fornitura di tavoli e scrivanie
- Cartella colori disponibili finitura (meglio se campione di ridotte dimensioni rispetto ad un flyer)

armadi contenitori/locker

- 1 armadio basso con anta come da descrizione Art. 1.2 - Caratteristiche dei Prodotti – Fornitura di armadi contenitori e lockers
- 1 locker di ridotte dimensioni (in cui si possa valutare anche l'aspetto della chiusura a combinazione) come da descrizione Art. 1.2 - Caratteristiche dei Prodotti – Fornitura di armadi contenitori e lockers
- Cartella colori disponibili finitura armadi e locker (meglio se campione di ridotte dimensioni rispetto ad un flyer)
- Maniglie per ante

La scrivente Amministrazione dovrà essere messa nella condizione di poter valutare tutte le caratteristiche degli arredi proposti. A titolo indicativo e non esaustivo: confort, struttura, ferramenta e finiture rispetto a tutte e tre le tipologie di modelli richiesti.

I campioni richiesti (tavoli/scrivanie, armadi contenitori/locker) dovranno essere consegnati entro la data ed ora del termine per la ricezione delle offerte **a pena di esclusione** presso:

Politecnico di Milano – Campus BOVISA - Dipartimento di Ingegneria Gestionale

Via Lambruschini, 4/b - 20156 - Milano

Per poter consegnare i campioni si chiede di inviare una mail attraverso la piattaforma SINTEL indicando il giorno e l'orario (compreso tra le 9.00 – 12.00 e 14.00 – 16.00).

La scrivente Amministrazione darà conferma indicando tutte le modalità per l'accesso ai locali del Politecnico.

Oggetto: Fornitura di arredi per il Dipartimento di Ingegneria Gestionale

A seguito di consegna della campionatura verrà rilasciato l'attestato di consegna del campione di gara (documento obbligatorio ai fini della partecipazione alla procedura di gara).

Farà fede la data e ora di consegna riportate nell'attestato rilasciato dalla stazione appaltante.

I campioni dovranno essere presentati completi di sistema di cablaggio, ove richiesto, e/o di ulteriori accessori indicati, al fine di una corretta verifica da parte della Commissione giudicatrice, e dovranno essere muniti di etichetta identificativa del Concorrente.

Nessun compenso spetterà ai Concorrenti per la predisposizione e la consegna dei campioni stessi. Per i campioni che saranno sottoposti alle verifiche da parte della Commissione giudicatrice, e che potrebbero subire danneggiamenti in questa fase, il Concorrente non potrà pretendere alcun risarcimento.

I campioni presentati dai Concorrenti verranno posti a disposizione degli stessi in seguito alla conclusione della gara e dei termini per la presentazione dei ricorsi: a seguito di apposita comunicazione inviata dalla Stazione Appaltante, tali Società dovranno provvedere a proprie spese al ritiro dei suddetti campioni. Trascorso il termine assegnato, se il materiale non sarà ritirato, verrà considerato a disposizione di questa Stazione Appaltante senza alcun addebito.

Ai fini della verifica dei requisiti richiesti dal Capitolato Tecnico, il campione inviato dovrà essere corredato della scheda tecnica del prodotto (caricata a sistema in offerta tecnica) ed essere conforme alle certificazioni, caratteristiche di omologazione, prescrizioni tecniche richieste e/o dichiarate in sede di gara.

Il campione presentato dovrà essere del tutto identico al prodotto oggetto della fornitura finale.

I campioni verranno restituiti. Il ritiro presso il Politecnico di Milano e tutti i costi sostenuti per la restituzione dei prodotti sono a totale carico del partecipante.

Art. 1.5 – Normativa di riferimento

- Conforme al D.Lgs. 81/2008
- Classe di reazione al fuoco “Classe 1/1IM (per prodotti imbottiti) secondo il D.M. 26/06/84 aggiornato al D. M. 3 settembre 2001 (che definisce le procedure di omologazione, i metodi di prova e i criteri di classificazione) secondo i metodi prova UNI elencati di seguito:
 - UNI ISO 1182 “Prove al fuoco. Prodotti edilizi. Prova di non combustibilità;
 - UNI 8456 “Materiali combustibili suscettibili di essere investiti dalla fiamma su entrambe le facce. Reazione al fuoco mediante applicazione di una piccola fiamma.”;
 - UNI 8457 e UNI 8457/A1 “Materiali combustibili suscettibili di essere investiti dalla fiamma su una sola faccia. Reazione al fuoco mediante applicazione di una piccola fiamma.”;
 - UNI 9174 e UNI 9174/A1 “Reazione al fuoco dei materiali sottoposti all'azione di un fiamma d'innesco in presenza di calore radiante”;
 - UNI 9175 e UNI 9175/FA1 “Reazione al fuoco di mobili imbottiti sottoposti all'azione di una piccola fiamma”;
 - UNI 9176 “Preparazione dei materiali per l'accertamento delle caratteristiche di reazione al fuoco”;
 - UNI 9177 “Classificazione di reazione al fuoco dei materiali combustibili”.

La comprova avverrà attraverso la presentazione dell'omologazione rilasciata dal Ministero dell'Interno ai sensi del D.M. 26 giugno 1984 o certificato relativo alla prova effettuate da ente di parte terza.

- I prodotti presentati devono essere realizzati con materiali a basso contenuto di formaldeide (Classe E1)

CONFORMITA' ALLE NORME PER TUTTI GLI ARREDI TAVOLI/SCRIVANIE

- UNI EN 527-1:2011 Mobili per ufficio - Tavoli da lavoro e scrivanie - Parte 1: Dimensioni
- UNI EN 527-2:2019 Mobili per ufficio - Tavoli da lavoro e scrivanie - Parte 2: Requisiti di sicurezza, resistenza e durata
- EC 1-2011 UNI EN 14074:2005 Mobili per ufficio - Tavoli, scrivanie e mobili contenitori - Metodi di prova per la determinazione della resistenza e della durabilità delle parti mobili
- UNI EN 13721:2004 Mobili - Valutazione della riflettenza della superficie
- UNI EN 13722:2004 Mobili - Valutazione della riflessione speculare della superficie
- UNI EN 1730:2012 Mobili - Tavoli - Metodi di prova per la determinazione della stabilità, della resistenza e della durabilità

CONFORMITA' ALLE NORME PER TUTTI I MOBILI CONTENITORI

- EC 1-2011 UNI EN 14073-2:2005 Mobili per ufficio - Mobili contenitori - Parte 2: Requisiti di sicurezza
- EC 2-2011 UNI EN 14073-3:2005 Mobili per ufficio - Mobili contenitori - Parte 3: Metodi di prova per la determinazione della stabilità e della resistenza della struttura

CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)

Criteri Ambientali Minimi (CAM) sono i requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato. I CAM sono definiti nell'ambito di quanto stabilito dal Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione e sono adottati con Decreto del Ministro dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del mare.

In Italia, l'efficacia dei CAM è stata assicurata grazie all'art.18 della L.221/2015 e, successivamente, all'art. 34 recante "Criteri di sostenibilità energetica e ambientale" del D.lgs. 50/2016 "Codice degli appalti" (modificato dal D.Lgs. 56/2017), che ne hanno reso obbligatoria l'applicazione da parte di tutte le stazioni appaltanti. All'Appaltatore è richiesto il rispetto dei "Criteri ambientali minimi per la fornitura e il servizio di noleggio di arredi per interni" approvato con D.M. 11 gennaio 2017 e modificato nell'allegato 1 con Decreto del 3 luglio 2019.

SPECIFICHE TECNICHE GPP ARREDI

Sostanze pericolose

Nei componenti, parti o materiali usati non devono essere presenti:

1. additivi a base di cadmio, piombo, cromo VI, mercurio, arsenico e selenio in concentrazione superiore allo 0.010% in peso.

2. ftalati addizionati volontariamente, che rispondano ai criteri dell'articolo 57 lettera f) del regolamento (CE) n.1907/2006 (REACH)
3. sostanze identificate come "estremamente preoccupanti" (SVHCs) ai sensi dell'art.59 del Regolamento (CE) n. 1907/2006 ad una concentrazione maggiore dello 0,10% peso/peso.
4. sostanze e miscele classificate ai sensi del Regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP):
 - come cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione di categoria 1A, 1B o 2 (H340, H350, H350i, H360, H360F, H360D, H360FD, H360Fd, H360Df, H341, H351, H361f, H361d, H361fd, H362);
 - per la tossicità acuta per via orale, dermica, per inalazione, in categoria 1, 2 o 3 (H300, H310, H317, H330, H334)
 - come pericolose per l'ambiente acquatico di categoria 1,2, 3 e 4 (H400, H410, H411, H412, H413) 36
 - come aventi tossicità specifica per organi bersaglio di categoria 1 e 2 (H370, H372).

Inoltre le parti metalliche che possono venire a contatto diretto e prolungato con la pelle devono rispondere ai seguenti requisiti:

5. devono avere un tasso di rilascio di nickel inferiore a 0.5 Tg/cm² /settimana secondo la norma EN 1811.
6. non devono essere placcate con cadmio, nickel e cromo esavalente.

Verifica: L'offerente deve presentare una dichiarazione del legale rappresentante da cui risulti il rispetto dei punti 3, 4 e 6. Tale dichiarazione dovrà includere una relazione redatta in base alle schede di sicurezza messe a disposizione dai fornitori. Per quanto riguarda i punti 1, 2 e 5 devono essere presentati rapporti di prova rilasciati da organismi di valutazione della conformità.

Emissioni di formaldeide da pannelli

Se sono utilizzati pannelli a base di legno che contengono resine a base di formaldeide, le emissioni di formaldeide dai pannelli usati nel prodotto finito deve essere inferiore a 0,080 mg/m³, ossia inferiore al 65% del valore previsto per essere classificati come E1 secondo la norma EN 13986 allegato B. **Verifica:** L'offerente deve fornire un rapporto di prova relativo ad uno dei metodi indicati nell'allegato B della norma EN 13986 emesso da un organismo di valutazione della conformità avente nello scopo di accreditamento le norme tecniche di prova che verificano il contenuto o l'emissione di formaldeide. Sono presunti conformi i prodotti certificati CARB fase II, secondo la norma ATCM 93120 e Classe F****, secondo la norma JIS A 1460 (2001)7 nonché altre eventuali certificazioni che assicurino emissioni inferiori a quelle previste dal requisito.

Legno e materiali a base di legno

Requisito: Il legno e i materiali a base di legno devono essere ottenuti da legname proveniente da fonti legali.

Verifica: Gli offerenti devono presentare adeguati attestati di conformità al requisito. Tali attestati devono essere riferiti alle parti in legno significative del prodotto finito. Al fine di dimostrare il

soddisfacimento di questo requisito, valgono come attestati di conformità:

- i certificati di catena di custodia rilasciati seguendo schemi riconosciuti a livello internazionale (per es.: FSC, PEFC o equivalente).
- Le certificazioni di legalità, riconosciute a livello internazionale rilasciate da organismi di certificazione o da competenti autorità governative;
- le attestazioni governative, quali: licenze di gestione o piani di gestione approvati;
- i riconoscimenti di legalità rilasciati da Enti o Organismi nazionali competenti, sulla base di un sistema operativo di "due diligence" riconosciuto ai sensi della legislazione europea.

In alternativa, gli offerenti devono indicare i tipi (specie), le quantità e le origini (provenienza) del legno utilizzato nella produzione, allegando una dichiarazione di legalità, che garantisca la tracciabilità del legno lungo l'intera catena produttiva, dalla foresta al prodotto finale.

In questo caso, se le prove fornite non sono ritenute sufficienti a dimostrare la conformità al requisito di legalità, le amministrazioni contraenti possono chiedere ai fornitori ulteriori chiarimenti o elementi di prova.

Legno riciclato

Il legno riciclato, quando utilizzato per la produzione dei pannelli a base di legno costituenti il prodotto finito, non deve contenere le sostanze di seguito elencate in quantità maggiore a quella specificata.

Elemento/composto	mg/kg di legno riciclato
Arsenico	25
Cadmio	50
Cromo	25
Rame	40
Piombo	90
Mercurio	25
Cloro	1000
Fluoro	100
Pentaclorofenolo	5
Creosoto	0.5

Verifica: Documentazione tecnica del produttore di pannelli a base di legno, basata su rapporti di prove eseguite secondo i metodi raccomandati nell'appendice A4. Sono ammesse come strumenti di verifica le Dichiarazioni ambientali di prodotto redatto secondo le norme ISO 14025:2006.

Plastica

Tutte le parti di plastica di peso ≥ 50 g, ad esclusione dei rivestimenti in film o laminati di materiale sintetico, devono essere contrassegnate con un marchio di identificazione che consenta il riciclaggio in conformità della norma UNI EN ISO 11469 “Materie plastiche - Identificazione generica e marcatura di prodotti di materie plastiche”.

Verifica: Gli offerenti devono presentare una descrizione delle materie plastiche contenute nei prodotti e indicare le quantità usate, il modo in cui sono contrassegnate e come sono legate tra loro o ad altri materiali.

Rivestimenti superficiali con prodotti vernicianti

I prodotti vernicianti usati per il rivestimento delle superfici non devono essere etichettati con le seguenti frasi: R45, R49, R60, R61, R61, R62, R46, R68, R23, R24, R25, R26, R27, R28, R46, R48, R50, R50/53, R51, R51/53, e R68, sulla base dei criteri di classificazione riportati nelle Direttive 67/548/CE e 99/45/CE, sostituite dal Regolamento CLP n. 1272/2008.

I prodotti vernicianti non devono contenere le sostanze soggette ad autorizzazione ai sensi del regolamento REACH 1907/2006 (allegato XIV).

Il contenuto di composti organici volatili (COV) nelle vernici, nel prodotto5 come fornito dal fabbricante non deve superare il limite del 60% in peso seguenti, quando misurato con i metodi descritti nella UNI EN ISO 11890-1 per i prodotti bicomponenti o UNI EN ISO 11890-2 per i prodotti monocomponente.

Verifica: Gli offerenti devono presentare l’elenco dei prodotti usati per il trattamento delle superfici di ciascun materiale presente nei mobili, allegando la relativa scheda tecnica informativa in materia di sicurezza o documentazione equivalente (ad esempio: rapporti di prova del produttore di vernici) attestante la conformità ai suddetti criteri.

Il rispetto del requisito è altresì comprovato con il possesso dell’etichetta EU Eco-label 2009/894 CEE, o qualsiasi altra etichetta ISO 14024 (tipo I) equivalente rispetto al criterio. È accettato qualsiasi altro mezzo di prova appropriato, quale una documentazione tecnica del fabbricante o una relazione di prova di un organismo riconosciuto.

Adesivi e colle

Il contenuto di COV negli adesivi pronti all’uso utilizzati per assemblare il mobile non deve superare il 10% in peso nei prodotti a base acqua e il 30% nei prodotti a base solvente. La percentuale di COV negli adesivi deve essere determinata con i metodi descritti nelle parti appropriate della norma UNI EN ISO 11890.

Verifica: L’offerente deve presentare un elenco di tutti gli adesivi utilizzati per assemblare il mobile insieme alle loro schede di sicurezza o documentazione equivalente (ad esempio: rapporti di prova del produttore di adesivi e colle) che indichi il contenuto di COV e dimostri il soddisfacimento del requisito. Il rispetto del requisito è altresì comprovato con il possesso dell’etichetta EU Eco-label 2009/894 CEE, o qualsiasi altra etichetta ISO 14024 (tipo I) equivalente rispetto al criterio. È accettato qualsiasi altro mezzo di prova appropriato, quale una documentazione tecnica del fabbricante o una relazione di prova di un organismo riconosciuto.

Materiali di imballaggio

L'imballaggio (primario, secondario e pallet) deve consistere di materiale riciclabile e/o proveniente da fonti rinnovabili. Tutti i materiali da imballaggio devono essere facilmente separabili a mano in frazioni riciclabili costituite da un solo materiale (ad esempio: legno, cartone, carta, plastica, prodotti tessili).

Verifica: Deve essere fornita una descrizione dell'imballaggio del prodotto, insieme alla relativa dichiarazione di conformità ai presenti criteri. Sono considerati riciclabili tutti gli imballaggi che siano costituiti da materiali che dispongono di un consorzio di filiera aderente a CONAI (o equivalente estero). Deve essere fornita una descrizione del contenuto percentuale dell'imballaggio proveniente da fonte rinnovabile.

Disassemblabilità

Il mobile deve essere progettato in modo tale da permetterne il disassemblaggio al termine della vita utile, affinché le sue parti e componenti possano essere riutilizzati, riciclati o recuperati a fini energetici. In particolare, materiali come alluminio, acciaio e vetro, legno e plastica (ad esclusione dei rivestimenti in film o laminati), devono essere separabili.

Verifica: L'offerente deve fornire una scheda tecnica esplicitiva (schema di disassemblaggio) che specifichi il procedimento da seguire per il disassemblaggio.

Disponibilità parti di ricambio

L'offerente deve garantire la disponibilità delle parti di ricambio del mobile che ne assicurano la funzionalità per almeno cinque anni dalla data dell'acquisto. Le parti di ricambio, per essere considerate tali, devono svolgere la stessa funzione degli elementi sostituiti, ma non necessariamente essere identiche al componente da sostituire. Questo requisito non si applica alle finiture del mobile.

Criterio di verifica: Impegno contrattuale del produttore a offrire parti di ricambio per almeno cinque anni dall'acquisto.

Art. 2 – Erogazione della fornitura: consegna, trasporto e montaggio

a. a seguito dell'avvenuta aggiudicazione definitiva, della gara in oggetto, il fornitore dovrà inviare un piano dettagliato per definire l'attività di consegna di tutti gli arredi delle singole parti. È onere del fornitore eseguire tutti i rilievi degli spazi di installazione al fine verificare sul campo eventuali criticità che dovranno pertanto essere considerate prima dell'attività di installazione.

Gli arredi dovranno essere consegnati nei locali indicati dalla Stazione Appaltante. La consegna dovrà avvenire nei giorni e nelle fasce orarie specificamente concordati direttamente con la Stazione Appaltante stessa ed eseguita con mezzi adeguati alle necessità ed ai prodotti in consegna;

d. i prodotti dovranno essere imballati in maniera adeguata a prevenire qualunque danneggiamento degli stessi durante il trasporto e le fasi successive. Gli imballaggi dovranno essere realizzati con materiali riciclati o materiali ricavati da risorse rinnovabili. Tutti i materiali utilizzati per gli imballaggi devono facilmente essere separabili a mano in parti riciclabili mono-materiale (cartone, carta, plastica, tessuto). L'imballaggio (primario, secondario e terziario) deve rispondere ai

requisiti di cui all'All. F, della parte IV "Rifiuti" del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., così come più specificatamente descritto nelle pertinenti norme tecniche;

e. sono da ritenersi comprese nella fornitura tutte le spese di trasporto, imballaggio, facchinaggio, carico, scarico a destinazione, montaggio, nonché di qualsiasi altro onere o spesa relativa alla fornitura e posa in opera; il ritiro del materiale di risulta e degli imballaggi nonché qualsiasi altro materiale derivante dalla realizzazione della fornitura;

f. gli arredi dovranno essere forniti in ottime condizioni. Il trasporto della merce è effettuato a rischio e pericolo della ditta aggiudicataria e sino alla definitiva consegna;

g. l'Appaltatore sarà tenuto ad accompagnare il prodotto con una scheda tecnica esplicativa (schema di disassemblaggio) che specifichi il procedimento da seguire per il disassemblaggio;

h. le eventuali sostituzioni di articoli difettosi per cause costruttive, senza spese per il Politecnico di Milano, avverranno presso il Dipartimento di Ingegneria Gestionale, entro 15 giorni lavorativi, che decorrono dal giorno successivo all'invio della comunicazione di segnalazione dell'inconveniente;

i. all'atto della consegna, il fornitore deve presentare all'incaricato alla ricezione dei materiali, per la sottoscrizione, il documento di trasporto;

j. qualora vengano riscontrate irregolarità e/o danni negli imballi, il responsabile del ritiro delle forniture della Stazione Appaltante dovrà apporre su tutte le copie del documento di trasporto la dicitura "accettazione con riserva" facendola sottoscrivere al vettore;

k. entro 15 giorni solari dall'avvenuta installazione sarà effettuato il collaudo in contraddittorio con il fornitore per verificare la regolarità della fornitura e dell'installazione;

Art. 2.1 Responsabile del servizio

Al fine di consentire una ordinata e regolare esecuzione contrattuale, all'atto della stipula del contratto di l'Appaltatore dovrà indicare un responsabile del servizio, eventualmente coincidente con il soggetto firmatario del contratto, che funga da interfaccia con l'Amministrazione per le comunicazioni relative ad aspetti logistici ed amministrativi, e più in generale che possa rappresentare l'Appaltatore ad ogni effetto. Le comunicazioni e gli eventuali disservizi ed inadempienze comunicate al responsabile del servizio si intendono come direttamente presentate all'Appaltatore.

Art. 2.2 Regolamentazione della fornitura

La fornitura dovrà essere effettuata presso gli spazi dell'edificio B26 – Dipartimento di Ingegneria Gestionale del Campus Bovisa del Politecnico di Milano sito in via Raffaele Lambruschini, 4 - 20156 MILANO.

Art. 3 – Durata e importo della fornitura

Art. 3.1 Durata della fornitura

Il contratto avrà durata di 24 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto, salvo esaurimento precedente dell'ammontare opzionale indicato all'art.3.1 del presente capitolato.

Art. 3.1 Importo della fornitura

Il prezzo presunto e stimato e non garantito posto a base di offerta per l'intera fornitura è fissato in € 442.350,00 oltre IVA (comprensivo degli oneri per la sicurezza)

Tipologia di realizzazione	Importo a base d'asta (al netto di IVA)
----------------------------	---

Fornitura di tavoli, scrivanie, armadi contenitori e locker	€ 442.350,00
Importo complessivo della procedura di gara	€ 442.350,00

Il Fornitore:

- formulerà l'offerta avendo preso conoscenza di tutte le circostanze di fatto e di luogo, sia generali che particolari, che possono influire sulla determinazione delle condizioni economiche e che potranno incidere sull'esecuzione delle attività oggetto della fornitura.
- non ecciperà, nello svolgimento delle attività oggetto della fornitura, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati salvo che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal C.C. e non escluse dalla legge.
- avendo tenuto conto di quanto sopra nella formulazione dell'offerta, riterrà quest'ultima complessivamente congrua e remunerativa senza riserva alcuna.

Secondo quanto indicato dall'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 la scrivente Amministrazione si riserva di stanziare ulteriori € 176.940,00 oltre IVA complessivi per acquistare eventuali ulteriori arredi nel corso dei prossimi 24 mesi alle medesime condizioni economiche offerte in sede di gara.

A tal fine verrà impiegato come listino prezzi, il documento (Allegato 15 – Offerta economica) che l'operatore economico compilerà in ogni voce indicata e caricherà in sede di gara (firmato digitalmente in formato .xls) e che sarà valevole per tutta la durata del contratto.

Tale importo non è soggetto a ribasso in sede di gara e l'utilizzo di tale importo è subordinato al verificarsi della condizione di effettiva necessità di acquisto di ulteriori prodotti da parte della scrivente Amministrazione e quindi non garantito in alcun modo al fornitore.

Pertanto la base d'asta oggetto di ribasso economico è pari a quanto indicato nella tabella sopra riportata.

Art. 4 – Tempi di consegna e montaggio

L'aggiudicatario dovrà garantire la consegna ed il relativo un montaggio di tutte le sedute entro e non oltre (i giorni si intendono solari)

LOTTO	Tempi di consegna (espressi in giorni solari)
Fornitura di tavoli, scrivanie, armadi contenitori e locker	60

giorni garantendo in tal modo la completa fruibilità da parte del Politecnico di Milano di tutti gli spazi indicati nel presente capitolato. Pertanto il fornitore aggiudicatario dovrà dotarsi sia degli appositi mezzi che di un numero congruo di addetti all'installazione al fine di garantire le tempistiche sopra indicate.

Il calcolo dei tempi per la consegna della fornitura, dichiarati dall'operatore economico in sede di offerta tecnica, avverranno a partire dalla comunicazione scritta della scrivente Amministrazione.

Essendo in corso attività di ristrutturazione edile dell'edificio oggetto di fornitura arredi, si richiede all'operatore economico, nel caso di ritardi nella consegna degli spazi, di poter conservare presso i

propri spazi, senza ulteriori costi per la scrivente Amministrazione e concordare con il Dipartimento di Ingegneria Gestionale la consegna e montaggio degli arredi.

L'operatore economico si impegnerà altresì alla consegna e montaggio degli arredi non ostacolando la consueta attività del Dipartimento. Verrà pertanto effettuato un allestimento degli spazi ordinato per singolo piano. Non sarà ammessa una consegna e installazione che non rispetti il piano di consegna concordato con il Politecnico di Milano.

Art. 5 – Regolarità del servizio e controlli – penalità

Art. 5.1 Verifiche alla consegna e sostituzioni

L'Amministrazione si riserva il diritto di verificare i prodotti all'atto della consegna al fine di riscontrare le quantità consegnate e le caratteristiche minime. Qualora siano verificate incongruenze e/o non conformità il fornitore sarà tenuto a ritirare immediatamente il prodotto non conforme e provvedere alla sua sostituzione entro 15 solari giorni dalla ricezione della lettera di rifiuto.

In sede di esecuzione, qualora i prodotti consegnati non dovessero essere conformi ai requisiti dichiarati in sede di offerta tecnica, si procederà al rifiuto degli stessi. Saranno applicate le penali previste nel presente Art. 5.3 "Penali".

Art. 5.2 Verifiche successive alla consegna e sostituzioni

Qualora l'Amministrazione dovesse riscontrare delle incongruenze e/o non conformità nei prodotti consegnati in un momento successivo alla consegna questa segnalerà con tempestività l'accaduto all'Appaltatore, con contestuale richiesta di sostituzione.

Art. 5.3 Penali

Il Fornitore è sempre obbligato ad assicurare la regolarità e la corretta e puntuale esecuzione della fornitura di cui al presente capitolato nel rispetto delle modalità e dei tempi definiti dalla pianificazione concordata con il Committente.

Il Fornitore riconosce al Committente il diritto di procedere, anche senza preavviso e con le modalità che riterrà più opportune o anche in contraddittorio, a verifiche e controlli volti ad accertare la regolare esecuzione del servizio e l'esatto adempimento di tutte le obbligazioni assunte.

L'appaltatrice, fermo restando le eventuali ulteriori conseguenze sul piano amministrativo, civile e penale, è soggetta alle seguenti penalità:

- a) quando si renda colpevole di frode o malafede nell'esecuzione del contratto, cui è conseguita la risoluzione del contratto stesso; in tal caso è applicata una penale fissa pari al 10 per cento, da computarsi sulla parte di fornitura o delle prestazioni già eseguite a seguito di regolare collaudo ed accettazione;
- b) quando esegua la consegna posteriormente al termine stabilito (termine massimo di avvio dell'installazione) per la consegna e/o posa in opera, è applicata una penale pari allo 0,1% dell'intero importo della fornitura per ogni giorno solare di ritardo.
- c) in caso di rilevazione in sede di collaudo di mancanza di parti richieste o di imperfezioni di qualunque natura nei prodotti o nell'installazione sarà applicata una penale pari allo 0,2% per ogni giorno solare fino al completamento della fornitura a regola d'arte, da computarsi sul valore complessivo dei soli materiali cui l'inadempienza si riferisce.

Le penalità, cumulativamente, non possono superare il dieci per cento dell'importo contrattuale netto.

Le penali verranno applicate con la sola formalità della previa contestazione scritta dell'inadempienza al Fornitore, con termine di cinque giorni dalla data di ricevimento della stessa per eventuali difese scritte da parte di quest'ultimo.

Le sanzioni pecuniarie di cui sopra verranno fatturate dal Politecnico di Milano e, qualora non liquidate a scadenza, l'importo verrà prelevato direttamente dalla cauzione, con conseguente obbligo di reintegro.

Art. 6 – Garanzia dei prodotti

La ditta garantisce il materiale in fornitura per un periodo di almeno **n. 730 (settecentotrenta) giorni solari, a decorrere dalla data di avvenuto favorevole collaudo**. La garanzia consiste nella rimessa in efficienza o reintegrazione delle parti difettose.

L'Amministrazione dovrà comunicare con P.E.C. alla ditta i difetti eventualmente riscontrati entro il termine di 60 giorni solari dalla constatazione dei difetti stessi. La ditta ha l'obbligo di provvedere alla rimessa in efficienza o reintegrazione delle parti difettose entro i termini stabiliti nel Capitolato Tecnico. Tutte le spese connesse alle operazioni di cui sopra di qualunque natura sono a totale carico della ditta. Quanto rimesso in efficienza o reintegrato dovrà essere sottoposto a regolare collaudo. Ove la ditta non provveda, nel termine prescritto, alla sostituzione delle parti risultate difettose durante il periodo di garanzia e/o all'effettuazione degli interventi di manutenzione saranno applicate le relative penalità.

Art. 7 – Recesso

Il Politecnico di Milano può inoltre recedere dal contratto nei casi e con le modalità previste dall'art.109 del D. Lgs.50/2016.

Art. 8 – Modalità di presentazione delle fatture e pagamento

La fatturazione sarà emessa dall'operatore economico a fronte del superamento del collaudo da parte del Politecnico di Milano.

La fatturazione dovrà avvenire in modalità elettronica secondo le modalità specificate a questo indirizzo, dove è anche possibile reperire l'elenco dei codici IPA:

http://www.polimi.it/uploads/media/Circolare-Fattura-Elettronica_Codici-IPA.pdf

La fattura dovrà essere trasmessa in forma elettronica secondo il formato di cui all'allegato A "Formato della fattura elettronica" del DM n.55/2013, indirizzandola al Codice Univoco Ufficio.

Oltre al "Codice Univoco Ufficio" che deve essere inserito obbligatoriamente nell'elemento "Codice Destinatario" del tracciato della fattura elettronica, dovranno altresì essere indicate nella fattura anche le seguenti informazioni:

Informazione	Elemento del tracciato fattura elettronica
Codice Unitario Progetto (se indicato in RDO)	<CodiceCUP>
Codice Identificativo Gara	<CodiceCIG>
ORDINE (se indicato): dovrà essere indicato l'identificativo ID_DG che verrà comunicato in sede di stipula	<Dati Generali><DatiOrdineAcquisto>

CONTRATTO (se indicato): in caso di riferimento a contratto, dovrà essere indicato il numero di protocollo/repertorio che verrà comunicato in sede di stipula	<Dati Generali><DatiContratto>
NOTE CREDITO (se indicato): dovrà essere indicato il numero della fattura trasmessa	<Dati generali><DatiFattureCollegate>

È facoltà richiedere l'anticipazione sul valore del contratto secondo quando previsto all'art. 35 c.18 del D.lgs 50/2016.

La compilazione e sottoscrizione dell'autocertificazione inerente la dichiarazione di regolarità del D.U.R.C. e la tracciabilità dei flussi finanziari dovrà precedere l'emissione della fattura.

La fattura sarà respinta tramite il Sistema di Interscambio in caso di mancato ricevimento della predetta documentazione.

Il pagamento delle fatture avrà luogo entro 30 giorni dalla ricezione della fattura, previo accertamento della prestazione da parte del direttore dell'esecuzione.

È possibile richiedere l'anticipazione del prezzo, secondo le modalità dell'art. 35, comma 18 del D.Lgs. 50/2016.

Art. 9 – Risoluzione

Ogni inadempienza agli obblighi contrattuali sarà specificamente contestata all'Affidatario dal Responsabile dell'esecuzione del contratto a mezzo di comunicazione scritta, inoltrata a mezzo PEC, in cui faranno fede esclusivamente la data e ora di trasmissione del Politecnico di Milano inoltrata al domicilio eletto dall'Affidatario; entro 3 giorni dalla data della suddetta comunicazione l'Affidatario può presentare eventuali osservazioni; decorso il suddetto termine il Politecnico di Milano, qualora non riceva giustificazioni oppure, ricevute, non le ritenga valide, adotterà le determinazioni ritenute più opportune.

Nel caso in cui sia rilevata una situazione di grave inadempimento, il Politecnico di Milano invierà all'appaltatore, a mezzo PEC, diffida ad adempiere entro il termine di quindici giorni dalla ricezione. Se l'Affidatario non provvederà all'adempimento nel termine predetto, si procederà alla risoluzione di diritto del contratto, ai sensi dell'art. 1454 c.c.

Il Politecnico di Milano ha inoltre facoltà di risolvere il contratto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, nei seguenti casi:

- rifiuto a garantire uno o più servizi previsti dal presente Capitolato e dall'offerta tecnica presentata in sede di gara
- frode nella esecuzione del servizio;
- stato di inosservanza dell'Affidatario riguardo a tutti i debiti contratti per l'esercizio della propria impresa e lo svolgimento del contratto;
- revoca, decadenza, annullamento delle eventuali licenze o autorizzazioni prescritte da norme di legge speciali e generali di cui al presente capitolato;
- esecuzione del servizio con personale non regolarmente assunto o contrattualizzato;
- inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie delle maestranze nonché del rispetto dei contratti collettivi di lavoro;

- ritardi nell'effettuazione delle prestazioni e adempimenti previsti dal presente capitolato superiore a 10 giorni rispetto al termine indicato in capitolato;
- reiterate e gravi violazioni delle norme di legge, regolamento e delle clausole contrattuali, tali da compromettere la qualità, la regolarità e la continuità del servizio;
- reiterate situazioni di mancato rispetto delle modalità di esecuzione contrattuali o reiterate irregolarità o inadempimenti nell'esecuzione del servizio;
- applicazione di n.3 comunicazioni formali di grave inadempienza;
- applicazione di penali per un ammontare pari al 10% dell'ammontare dell'affidamento
- cessione dell'Azienda, per cessione ramo di attività oppure nel caso di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'impresa;

Il Politecnico di Milano, in qualità di committente, si riserva la facoltà di disporre la risoluzione del contratto, previa diffida ad adempiere ai sensi degli art. 1453 e 1454 del C.C., in caso di inadempimento dell'appaltatore anche di uno solo degli obblighi previsti dal presente contratto, salvo in ogni caso il risarcimento del danno.

È espressamente inteso che in caso di perdita dei requisiti di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e nei casi previsti dai patti di integrità il Politecnico di Milano si riserva la facoltà di risolvere il contratto e si riserva il pagamento in tal caso del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta.

In caso di risoluzione del contratto si procederà all'incameramento della cauzione definitiva ove richiesta o, in alternativa, l'applicazione di una penale in misura non inferiore al 10 per cento del valore del contratto.

Il Politecnico di Milano può inoltre risolvere il contratto nei casi e con le modalità previste dall'art.108 del D.Lgs.50/2016.

L'amministrazione si riserva, in caso di risoluzione, la facoltà di interpellare il secondo classificato.

Art. 10 – Riservatezza

Il Fornitore si impegna a conservare il più rigoroso riserbo in ordine a tutta la documentazione fornita dal Politecnico di Milano.

Il Fornitore si impegna altresì a non divulgare e a non utilizzare per fini estranei all'adempimento dell'accordo stesso procedure, notizie, dati, atti, informazioni o quant'altro relativo al Politecnico di Milano e al suo know-how.

Il Fornitore si impegna altresì a restituire al Politecnico di Milano, entro 10 giorni dall'ultimazione delle attività commissionate tutti gli atti ed i documenti alla stessa forniti dalla Committente ed a distruggere, ovvero rendere altrimenti inutilizzabili, ogni altro atto, redigendo apposito verbale.

Eventuali violazioni commesse dal Fornitore sulle disposizioni di cui al presente paragrafo saranno sanzionate ai sensi della normativa vigente in materia.

Art. 11 – Tracciabilità dei flussi finanziari

Al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali, il Fornitore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010.

Il fornitore si impegna inoltre a produrre, su richiesta della Stazione appaltante, documentazione idonea per consentire le verifiche di cui al comma 9 della legge 136/2010.

A pena di risoluzione del contratto, tutti i movimenti finanziari relativi alla fornitura devono essere registrati su conto corrente dedicato e devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o altri strumenti previsti dalla legge 136/2010, salvo le deroghe previste dalla legge stessa e registrati su conto corrente dedicato i cui estremi identificativi e i nominativi dei soggetti autorizzati ad operarvi dovranno essere comunicati dal Fornitore all'Ateneo prima della stipula del contratto. Il Fornitore si impegna a comunicare all'Ateneo ogni variazione dei predetti dati.

Art. 12 – Accesso agli atti

In caso di richiesta di accesso agli atti, come previsto dal Regolamento di Ateneo, emanato con Decreto del Direttore Generale Rep. n. 3418 Prot. n. 40374 del 18/12/2013, verrà applicato il tariffario approvato dal Consiglio di Amministrazione il 17/12/2013 visibile al seguente indirizzo:

http://www.normativa.polimi.it/upload/statuti/file.php/301/Tariffario_accesso_documenti.pdf

Fermo restando quanto previsto in materia di accesso agli atti nel D.Lgs. n. 50/2016 all'art. 53, l'esercizio del diritto di accesso può essere esercitato ai sensi degli artt. 22 e segg. della l. n. 241/1990. Nel caso in cui non fosse stata presentata in sede di gara alcuna dichiarazione contenente l'indicazione analitica delle parti dell'Offerta Tecnica coperte da riservatezza, la stazione appaltante consentirà accesso alla documentazione tecnica presentata, che sarà considerata priva di segreti tecnici o commerciali.

Art. 13 – Trattamento dati

Nell'ambito dei loro rapporti contrattuali, le parti si impegnano a rispettare i regolamenti in vigore applicabili al trattamento dei dati personali e, in particolare, il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 applicabile dal 25 maggio 2018 (di seguito "regolamento europeo sulla protezione dei dati") e normativa nazionale di riferimento laddove applicabile.

In caso di servizi che richiedano il trasferimento di dati personali dal Politecnico al Fornitore o la raccolta di dati personali da parte del Fornitore nell'ambito dello svolgimento del servizio, il Fornitore verrà nominato all'avvio del servizio dal Committente con apposito atto negoziale ai sensi dell'art. 28 e seguenti del GDPR "Responsabile del trattamento" in relazione alle attività connesse alla esecuzione del presente appalto come specificato al punto 3 dell'Allegato 1.

I dati raccolti saranno trattati, ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016, esclusivamente nell'ambito della gara, per l'aggiudicazione e la stipula del successivo contratto di appalto a cui il presente documento si riferisce. Ai sensi del Regolamento UE i dati raccolti sono destinati alla scelta del contraente ed il loro conferimento ha natura obbligatoria, fermo restando che l'operatore economico che intende partecipare alla gara o aggiudicarsi l'appalto e successivamente stipulare il contratto deve fornire alla stazione appaltante la documentazione richiesta dalla vigente normativa e dal presente disciplinare. La mancata produzione dei predetti documenti comporta l'esclusione dalla gara o la decadenza dall'aggiudicazione.

Agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui al capo terzo del Regolamento UE n. 679/2016, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile per la protezione dei dati personali, punto di contatto: privacy@polimi.it.

I dati raccolti possono essere comunicati al personale della stazione appaltante che cura il procedimento di gara ed esibiti ad ogni altro soggetto che vi abbia interesse nel caso di richiesta di

accesso ai sensi della L. 241/1990. Titolare del trattamento dei dati è il Politecnico di Milano – Direzione Generale Piazza Leonardo da Vinci, 32. “Responsabile interno al trattamento dei dati, inteso come soggetto che coordina le attività di trattamento sotto la direzione del Titolare, è il dirigente dell’Area Gestione Infrastrutture e Servizi”.

Per quanto riguarda la documentazione gestita tramite SINTEL il responsabile del trattamento dei dati è il gestore del sistema stesso che cura gli adempimenti in ordine alla operatività dei processi di accesso e utilizzo dei sistemi informatici.

Art. 14 – Utilizzo del nome e del logo del Politecnico di Milano

Il Politecnico di Milano non potrà essere citato a scopi pubblicitari, promozionali e nella documentazione commerciale né potrà mai essere utilizzato il logo del Politecnico di Milano se non previa autorizzazione da parte del Politecnico stesso. Le richieste di autorizzazione possono essere inviate a comunicazione@polimi.it.

Art. 15 – Normativa Anticorruzione

Il fornitore, firma digitalmente il presente disciplinare, dichiarando contestualmente quanto segue.

1) RAPPORTI DI PARENTELA

Il Fornitore dichiara che non sussistono rapporti di parentela, affinità, coniugio, convivenza tra i titolari e i soci dell’azienda e il Rettore, Prorettori, Prorettori delegati dei Poli territoriali, Direttore Generale, Dirigenti, Componenti del Consiglio di Amministrazione, i Direttori di Dipartimento, Presidi di Scuola, visibili all’indirizzo <http://www.polimi.it/ateneo/>, RUP della presente procedura.

2) TENTATIVI DI CONCUSSIONE

Il fornitore si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Stazione appaltante e alla Prefettura, di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell’imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa.

Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell’art. 1456 del c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall’art. 317 del c.p.

3) CONOSCENZA DEL CODICE COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI DEL POLITECNICO DI MILANO E PIANO PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DI ATENEO

Il fornitore dichiara di conoscere il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici del Politecnico di Milano e il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell’Ateneo, reperibili all’indirizzo: <https://www.polimi.it/policy/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/altri-contenuti-codice-di-comportamento/>

Il Fornitore ha l’obbligo di rispettare e di divulgare all’interno della propria organizzazione Codice di comportamento dei dipendenti pubblici del Politecnico di Milano per tutta la durata della procedura di affidamento e del contratto.

Fatti salvi gli eventuali altri effetti, l'inosservanza delle norme e/o la violazione degli obblighi derivanti dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici del Politecnico di Milano comporta la risoluzione del presente contratto ai sensi dell'art.1456 del c.c.

4) EX DIPENDENTI

Il Fornitore dichiara di non avere concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e/o di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Università per il triennio successivo alla cessazione del rapporto e si impegna a non stipularli nel prossimo triennio.

Art. 16 – Garanzia definitiva

Ai fini della stipula del contratto, l'operatore economico aggiudicatario dovrà prestare, una garanzia, denominata "garanzia definitiva", per l'importo e con le modalità stabilite dall'art.103 del D.Lgs 50/2016.

La mancata costituzione della suddetta garanzia determina l'annullamento dell'aggiudicazione, la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria.

Art. 17 – Divieto di Cessione del contratto e subappalto

È fatto assoluto divieto al Fornitore di cedere, a qualsiasi titolo, il Contratto a pena di risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile.

In tal caso il Committente, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto.

È ammesso il subappalto, comunque secondo le modalità dell'art. 105 del D.Lgs 50/2016.

Nel caso l'impresa intenda avvalersi di tale possibilità dovrà indicarlo nell'offerta, indicandone altresì la percentuale.

Al fine di ottenere l'autorizzazione al subappalto, è fatto obbligo all'impresa di consegnare il contratto di subappalto unitamente alla certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti necessari almeno venti giorni prima dell'inizio effettivo delle prestazioni.

Art. 18 – Responsabile del Procedimento

Il Responsabile Unico del Procedimento di gara è la l'Ing. Laura Catellani

Art. 19 – Spese inerenti alla gara e al contratto

Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula del contratto sono a carico dell'aggiudicatario ivi compresi i diritti di segreteria, gli oneri fiscali presenti e futuri quali l'imposta di bollo, la tassa di registro ecc. Nessun compenso è dovuto, dal Politecnico di Milano, per la formulazione del progetto d'offerta.

Art. 20 – Foro competente

Per ogni effetto del contratto, si riconosce per ogni controversia la competenza del Foro di Milano.